ISTITUTO COMPRENSIVO COMO – ALBATE
Piazza IV Novembre – COMO
Tel. 031/524656 - Fax 031/505110

http://www.icscomoalbate.edu.it - coic81200t@istruzione.it

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Scuola _____

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe/sezione: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i BES _____

_____

Coordinatore GLI _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dallafamiglia.

INDICE

SEZIONE A (per tutti): **dati anagrafici e informazioni essenziali di presentazione dell'allievo –** *per tutti*

SEZIONE B1 – **BES: area clinica**: **griglia osservativa per allievi con bes** - **descrizioni delle abilità** *da compilarsi solo per i bes con certificazione clinica (ASL / enti privati)*

SEZIONE B2: **BES derivanti da svantaggio socio economico culturale** *da compilarsi solo per i bes senza certificazione clinica (svantaggio socio economico culturale)*

SEZIONE C: **descrizione dei comportamenti** – *per tutti*

SEZIONE D: **patto educativo concordato con la famiglia dell'alunno** – *per tutti*

SEZIONE E: **quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative –** *obbligatorio per i bes con certificazione clinica / in caso di svantaggio socio – economico - culturale valutare la necessita' dell'applicazione delle misure in base alla situazione dell'alunno*

SEZIONE F: **indicazioni generali per la verifica/valutazione** *obbligatorio per i bes con certificazione clinica / in caso di svantaggio socio - economico - culturale valutare la necessita' dell'applicazione delle misure in base alla situazione dell'alunno*

SEZIONE A - *Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo*

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita:_____**Data**_____/_____/ _____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

☐ SERVIZIO SANITARIO

☐ DIAGNOSI RILASCIATA DA PRIVATI

Relazione redatta da:_____

in data____/____/_____(relazione da allegare)

☐ CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE - TEAM DOCENTI

SEZIONE B1 – BES AREA CLINICA *(DA COMPILARE SOLO IN PRESENZA DI DIAGNOSI RILASCIATA DA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE O ENTI PRIVATI)*

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	**OSSERVAZIONE IN CLASSE** (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
LETTURA	**LETTURA**			
	VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole		
	CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad esempio confonde / inverte / sostituisce omette lettere o sillabe)		
	COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa-analitica		
SCRITTURA	**SCRITTURA**			
	SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta		
		TIPOLOGIA ERRORI		
		☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici		
	PRODUZIONE AUTONOMA/	**ADERENZA CONSEGNA**		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo …)		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
		☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata

GRAFIA	GRAFIA			
	LEGGIBILE			
	☐ Sì	☐ Poco	☐ No	
	TRATTO			
	☐ Premuto	☐ Leggero	☐ Ripassato	☐ Incerto

CALCOLO	CALCOLO			
	Difficoltà visuo-spaziali (rappresentazione grafica)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
	Recupero di fatti numerici (es: conteggio progressivo-regressivo, numerazioni…)	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
	Automatizzazione del calcolo numerico (operazioni, equivalenze…)	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
	Errori di procedimento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguato
	Capacità di problem solving	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
	Comprensione del testo di un problema con una richiesta esplicita	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata

SI RITIENE OPPORTUNO AGGIUNGERE ALCUNI INDICATORI RIFERITI IN MANIERA SPECIFICA ALL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE			
Pronuncia difficoltosa	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Difficoltà nella scrittura (copiare dalla lavagna)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Difficoltà nella scrittura autonoma	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Difficoltà nell'acquisizione del nuovo lessico	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Differenze tra produzione scritta e orale	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Altro:	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	**OSSERVAZIONE IN CLASSE** (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	**PROPRIETÀ LINGUISTICA**		
	☐ difficoltà nella strutturazione della frase ☐ difficoltà nel reperimento lessicale ☐ difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	**MEMORIA**		
	Difficoltà nel memorizzare: ☐ categorizzazioni ☐ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date.…) ☐ sequenze e procedure		
ATTENZIONE	**ATTENZIONE**		
	☐ attenzione visuo-spaziale ☐ selettiva ☐ intensiva		
AFFATICABILITÀ	**AFFATICABILITÀ**		
	☐ sì	☐ poca	☐ no
PRASSIE	**PRASSIE**		
	☐ difficoltà di esecuzione pratica ☐ difficoltà di organizzazione personale		
ALTRO	**ALTRO**		

SEZIONE B2 – BES DERIVANTI DA SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO CULTURALE (non compilare in presenza di diagnosi clinica)

1) Segnalazione a cura di (si può segnare più di una risposta)

- ☐ servizio sociale / enti pubblici / enti locali
- ☐ famiglia
- ☐ team di classe per comprovate ragioni educative didattiche
- ☐ altro (specificare):

2) Indicare il tipo di problematica che rende difficoltoso per l'alunno il raggiungimento degli obiettivi didattici (si può indicare più di una risposta**)**

- ☐ difficoltà legate al contesto famigliare
- ☐ difficoltà legate ad un particolare momento della vita (lutto, separazione dei genitori ecc...)
- ☐ difficoltà linguistiche / legate alla cultura di origine
- ☐ problemi di autocontrollo
- ☐ problemi di socializzazione
- ☐ ansia
- ☐ disturbi dell'umore
- ☐ altro (specificare):

3) Descrizione sintetica delle motivazioni che hanno determinato la personalizzazione dell'apprendimento, sulla base di considerazioni di carattere pedagogico-didattico[1]

1 Si può riportare quanto verbalizzato nel Consiglio di classe/team durante il quale si è stabilita la necessità di considerare un Bisogno Educativo Speciale per l'alunno

SEZIONE C - GRIGLIA OSSERVATIVA PER ALLIEVI CON BES

Descrizione dei comportamenti

	non si evidenziano problematicità	problematicità lievi o occasionali	problematicità rilevanti o reiterate
regolarità nella **frequenza scolastica**			
rispetto delle regole			
rispetto verso gli **impegni** (compiti a casa, attività a scuola…)			
regolarità e cura nel portare a scuola i **materiali** necessari alle attività scolastiche			
autonomia nel lavoro			
capacità di **mantenere l'attenzione** durante le **spiegazioni**			
comprensione delle **consegne** proposte			
attenzione ai **richiami dell'insegnante**			
scarsa tolleranza alla frustrazione con comportamenti inadeguati			
reazioni aggressive alle provocazioni dei compagni			
	mai / molto raramente	alcune volte	sempre / molto spesso/ con continuità
Viene **escluso** dai compagni dalle **attività scolastiche**			
Viene **escluso** dai compagni dalle **attività** di **gioco/ricreative**			
Tende ad **autoescludersi** dalle **attività scolastiche**			
Tende ad **autoescludersi** dalle **attività di gioco/ricreative**			
Dimostra **scarsa fiducia nelle proprie capacità**			
E' consapevole delle proprie **difficoltà**			
E' consapevole dei propri **punti di forza**			

SEZIONE C - PATTO EDUCATIVO CONCORDATO CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO

1) Attività scolastiche personalizzate programmate:

- ☐ di recupero
- ☐ di consolidamento
- ☐ di potenziamento
- ☐ a classi aperte
- ☐ di gruppo e/o a coppie
- ☐ di recupero linguistico con operatori esterni alla scuola
- ☐ di supporto nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano
- ☐ di tutoring da parte dei compagni di classe
- ☐ in apprendimento cooperativo
- ☐ utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come da tabella D
- ☐ altro:

2) Strumenti e supporti nel lavoro a casa:

- ☐ testi semplificati
- ☐ ridotti
- ☐ schemi e mappe
- ☐ intervento di un tutor privato
- ☐ intervento di un familiare
- ☐ altro:

3) Strategie metodologiche e didattiche

Gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà, affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, che ritengono adeguati, riportati nella sezione D.

SEZIONE D - Quadro riassuntivo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi - parametri e criteri per la verifica/valutazione (nota 2)

	MISURE DISPENSATIVE (nota1) (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE
☐ D1	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
☐ D2	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
☐ D3	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
☐ D4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
☐ D5	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
☐ D6	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
☐ D7	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
☐ D8	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
☐ D9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
☐ D10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
☐ D11	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
☐ D12	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
☐ D13	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
☐ D14	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
☐ D15	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) e riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
☐ D16	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
☐ D17	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
☐ D18	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
☐ D19	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
☐ D20	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
☐ D21	Altro

	STRUMENTI COMPENSATIVI **(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)** **(Nota 2 e 3)**
☐ C1	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
☐ C2	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
☐ C3	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri…) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
☐ C4	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
☐ C5	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
☐ C6	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni
☐ C7	Utilizzo di testi semplificati
☐ C8	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
☐ C9	Altro

2 "Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento"…. "Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida." (Direttiva 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica).

3 In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo** in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti- vedere p.14

SEZIONE E: INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA / VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE

- ☐ utilizzare prove V/F, scelte multiple, completamento
- ☐ predisporre verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari
- ☐ facilitare la decodifica della consegna e del testo
- ☐ programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ☐ utilizzare mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini)
- ☐ presentare eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo
- ☐ prevedere lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor
- ☐ apportare riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
- ☐ programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- ☐ gestione dei tempi nelle verifiche orali
- ☐ valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale (esperienze personali, storie, ecc) tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
- ☐ osservazioni sistematiche occasionali del comportamento (per la scuola dell'infanzia)
- ☐ stimolare la verbalizzazione di esperienze personali anche attraverso l'attività grafica (per la scuola dell'infanzia)
- ☐ prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- ☐ altro:

VALUTAZIONE (consigli generali)

- ☐ valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- ☐ valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- ☐ valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- ☐ favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci….)
- ☐ rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni (nota [4])

4 La valutazione dell'alunno è sempre rapportata al percorso didattico stabilito nel PDP e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO
(per l'esame di stato conclusivo del 1° ciclo)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

madre: _____

padre: _____

Como, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____